



04/2022

Varroasi (acariosi delle api)

Malattia delle api ectoparassitaria dovuta ad acari, danneggia soprattutto la covata. Induce la sensibilità ad altre malattie della covata, a malformazioni delle giovani api e alla trasmissione di virus. Un attacco cospicuo da *Varroa* indebolisce la colonia al punto da annientarla nel giro di uno, due anni.

1 Stadi ricettivi

Larve di fuchi e operaie (covata), api adulte.

2 Agente patogeno

Varroa destructor. Acaro marrone, ovale, di circa 1,1 mm di lunghezza per 1,5 mm di larghezza e meno di 0,5 mm di altezza. Le femmine si collocano sulle api adulte e si nutrono dell'emolinfa (liquido sanguineo) e del corpo grasso. Depongono le uova nelle cellette pronte per la fase opercolata. Praticano un singolo foro nella pelle per succhiare il sangue delle larve mature, delle prepupe e delle pupe e depongono le uova nella celletta opercolata. Le larve degli acari si nutrono anche della covata e si sviluppano fino allo stadio adulto. I maschi muoiono dopo l'uscita dell'ape dalla celletta, le femmine sgusciano con le api infette, attaccano altre api e pochi giorni dopo si mettono a deporre le uova nelle cellette pronte per opercolare.

3 Decorso clinico / Patologia

Covata: sono colpite prevalentemente le larve dei fuchi. Gli acari nei diversi stadi di sviluppo si notano al momento dei controlli della covata opercolata. Succhiano il liquido sanguineo delle larve. I fuchi colpiti durante lo sviluppo sono spesso malformati. Hanno l'addome corto, le ali e gli arti mutilati. Queste malformazioni derivano soprattutto dal virus delle ali deformate (DWV), trasmesso dagli acari. Queste giovani api muoiono presto e contribuiscono poco a rafforzare la colonia. Le api adulte sono indebolite a causa della perdita di emolinfa e corpo grasso. Sono irrequiete, non curano la covata in modo adeguato e mostrano un comportamento disturbato durante il volo o l'attività di raccolta. Gli acari parassiti sulle api sono difficili da vedere, ma in caso di forte infestazione, risultano evidenti sopra le placche dorsali e ventrali. La sensibilità a malattie secondarie aumenta nelle popolazioni colpite.

4 Distribuzione

Mondiale. È frequente in Svizzera.

5 Epidemiologia

La trasmissione da una colonia all'altra avviene mediante i saccheggi, la fuga di fuchi e di operaie (gli acari si trovano su entrambi), gli sciami selvaggi e lo scambio di favi tra le colonie da parte dell'apicoltore. L'infezione delle api avviene per opera di acari adulti. La deposizione delle uova avviene di preferenza nelle covate di fuchi opercolate. Il tempo in cui viene succhiato il sangue della covata è necessario agli acari per svilupparsi e deporre le uova.

6 Diagnosi

Sospetto in caso di giovani api e fuchi malformati, nani, dall'addome corto e con malformazioni alle ali, popolazioni irrequiete in inverno, un'elevata tendenza alle malattie secondarie. È importante il controllo della covata opercolata attraverso l'apertura delle cellette: le deiezioni degli acari formano punti e macchie bianche alle pareti delle stesse. Spesso si possono vedere gli acari che si affrettano a fuggire dalla celletta. Ma gli acari possono anche essere avvistati direttamente sulle api. Anche la caduta naturale delle varroe sui supporti sotto le arnie è un indizio importante.

7 Definizione del caso

Un caso soggetto a notifica di varroasi esiste se l'ispettore apistico, durante l'ispezione di un impianto apistico, riscontra la presenza di almeno quattro api con le ali atrofizzate nella colonia e/o perdita di colonie, con covata morta fortemente attaccata dal parassita della Varroa.

8 Diagnosi differenziali

Altri acari della covata: *Acarapis woodi*, *Tropilaelaps mercedesae*, *Euvarroa sinhai*, *Varroa jacobsoni*.

8 Immunoprofilassi

Non è ammessa in Svizzera. Non esistono vaccini.

9 Materiale da esaminare

Per la diagnosi clinica, l'attenzione principale è rivolta alle condizioni delle api o della covata (vedi definizione del caso).

10 Basi legali

Epizoozia da sorvegliare, art. 5 e art. 291 OFE.